

MESSAGGIO 52

Vincennes, Francia, 14 Novembre 2002

Su «Satyalok» - Il dinastico Santuario del Kriya-Yoga a Varanasi (India).
Statua - Lo Shiva-linga gigante (simbolo di orgasmo cosmico).
Statue – della dinastia Lahiri (Shyamacharan, Tinkori, Satyacharan - bisnonno,
nonno e padre di Shibendu Lahiri).

Satyalok è il tempio vivente; si tratta di un laboratorio in cui si impara a vivere e lasciar vivere, ad essere aperti alla vita, ad essere in amore con il più sacro la cui santità è insondabile.

Qui siamo in azioni di percezione e non nella perpetuazione del meccanismo protettivo della mente, che sono ovviamente le reazioni. Qui non incoraggiamo auto-promozione o auto-espansione con il pretesto di auto-realizzazione. Noi non siamo auto-ossessionati nel nome della scoperta di sé. Noi non indulgiamo in un sottile egoismo sotto il travestimento di auto-evoluzione. Abbiamo qui gli uomini che sono in ordine, non uomini cui dare ordini.

Siamo organizzati, ma non abbiamo alcuna organizzazione, culto o setta. Abbiamo ispirazione e motivazione; ma nessuna istituzione, né alcun movente.

Ci siamo arresi, ma non c'è sottomissione. Siamo liberi in assoluto e incondizionatamente. Questa libertà non è per noi; ma da noi, cioè, dalla nostra egoità.

Qui, "non-mente" è l'energia della comprensione. La mente meschina con tutte le sue voglie, la timidezza, la dipendenza e gli attaccamenti, non è così importante a Satyalok.

C'è pace qui, non i tranquillanti del mercato spirituale. C'è tranquillità qui, non tranquillanti del mercato della droga. La fede qui è la fiamma, non catene. La Vulnerabilità qui è enorme vitalità. La fede qui non è una schiavitù, né un peso, non un bigottismo, né una battaglia; è beatitudine, la benedizione e la bellezza a Satyalok.

Il Kriya-Yoga qui è autentico; non ci si arma di autorità e nemmeno si fanno stupide e aggressive proclamazioni da centro commerciale spirituale.

L'atmosfera qui è calma e pacata, senza alcuna tendenza di pubblicità e propaganda. Satyalok mantiene un basso profilo, quasi in incognito e anonimo. Qui la coscienza separativa (mente) generata dall'ininterrotta zangolatura del pensiero, è fatta saltare di tanto in tanto per permetterci un assaggio della "alterità".

A Satyalok, noi non cerchiamo conforto e soddisfazione, né cerchiamo palliativi e postulati. E nemmeno cerchiamo Dio qui! Tutte le ricerche e le avidità, tutti i desideri e le richieste forse qui giungono al termine nella santa energia dell'esistenza.

Noi stessi diventiamo templi non appena le nostre aspettative vengono svuotate, le nostre speranze svaniscono in santità, la nostra ricerca di redenzione è rinunciata.

A Satyalok, la mente è solo una misura di vita, ma "non-mente" è davvero il senso della vita.

Nove domande fondamentali che noi stessi chiediamo a Satyalok sono:

- È possibile vivere senza fare affidamento psicologicamente su qualsiasi autorità - esterna o interna, come anche la propria esperienza?
- È possibile esistere senza entrare nel circolo vizioso delle credenze generando esperienze ed esperienze, che a loro volta, rafforzano le convinzioni?
- È vero che una profonda coscienza religiosa non ha un sistema di credenze di alcun genere?
- È possibile rimanere senza una singola immagine su se stessi o sugli altri?
- È un bene essere libero da tutti i tipi di pareri, giudizi o conclusioni?
- C'è un modo di vivere in cui uno non è disponibile per ferire e lusingare?

- È possibile non consentire alle immagini di interferire nelle relazioni e utilizzare le immagini solo per fini tecnici, come per costruire case, ponti, giocattoli, aerei ecc?
- Gli sforzi con moventi (secondi fini) possono portare le attività a diventare catastrofi a tempo debito, mentre le azioni senza moventi sono infatti azioni pure. Ci può essere una fonte di sforzo, senza alcun movente per potere, le ricchezze, posizioni e risalto?
- C'è un modo di vivere senza tali divisioni nella coscienza come sono generate dalle religioni, nazioni, sette, culti, gruppi, comunità, ideali, utopie, dottrine ecc?

Kriya-Yoga (Swadhyay, Tapas, Ishwara Pranidhan) è intesa a Satyalok in molte delle sue sfaccettature come segue:

SWADHYAY	TAPAS	ISHWARA PRANIDHAN
riflessione	Pratica	Percezione
Raja Yoga	Hatha Yoga	Laya Yoga
Emersione	Resistenza	Fine
Chit	Sat	Ananda
Introspezione	Intensificazione	Intuito (visione interna)
Gyana Yoga	Karma Yoga	Bhakti Yoga
Creatività	Consolidamento	Comprensione
Brahma	Vishnu	Maheshwara
Fondamenti	Forza d'animo	Libertà
Samkhya	Yoga	Vedanta
Scoperta del sè	Servizio	Resa
Esplorazione	Resistenza	Illuminazione
inizio	costruzione	Beatitudine
Capacità di discriminare	Impegno costante	Divinità
Considerazione	Conferma	Innalzamento

Venite a Satyalok: tempio dinastico dei Lahiri
E siate trasformati